



Gaetano Salvemini

**BARI** 0  
**SAMPDORIA** 2

**BARI:** Mannini 6; Loseto 6; Carrera 5,5; Terracenera 5,5; Ceramici 5; Carbone 6 (88' Fiorentina sv); Urbano 6 (70' Brambatti sv); Gerson 6; Joao Paulo 6; Perrone 7; Scarafoni 5,5. (12 Drago, 13 Amoroso, 15 Lupo).

**SAMPDORIA:** Pagliuca 6,5; Katanec 7; Invernizzi 6 (88' Carboni sv); Pari 5,5; Vierchowod 5,5; Lenna 6; Lombardo 6,5; Cerezo 6,5; Salsano 6; Mancini 6,5; Dossena 6. (12 Nuciarì, 14 Breda, 15 Victor, 16 Dall'Igna).

**ARBITRO:** Coppetelli di Tivoli 5.

**RETI:** 52' Mancini (rigore), 79' Lombardo.

**NOTE:** angoli 10 a 4 per il Bari. Cielo sereno. Ammoniti Vierchowod, Cerezo, Scarafoni. Spettatori 23.946 di cui 13.091 paganti per un incasso complessivo di lire 512.859.951. Terreno in buone condizioni.



Vujadin Boskov

**ASCOLI** 1  
**ROMA** 1

**ASCOLI:** Lorieri 6,5; Destro 6,5; Colantuono 6; Carrillo 7; Aloisi 6,5; Cavallera 6,5; Chiarico 6 (87' Mancini); Sabato 6; Casagrande 7; Giovannelli 6,5; Cvetkovic s.v. 12 Bocchino, 14 Rotin, 15 Benetti, 16 Zaini.

**ROMA:** Cervone 6; Berthold 6; Nela 6; Di Mauro 6,5; Tempestilli 6,5; Comi 6; Desideri 6; Piacentini 6; Baldieri 6 (77' Impallomeni sv); Giannini 7; Rizzitelli 5, 12 Tancredi, 13 Pellegrini, 15 Gerolin, 16 Cucciarì.

**ARBITRO:** Baldas di Trieste 5.

**RETI:** 20' Casagrande, 46' Tempestilli.

**NOTE:** angoli 10 a 1 per la Roma. Tempo buono, terreno in perfette condizioni. Spettatori paganti 8.378 per un incasso di 126 milioni 79 mila, abbonati 4.814 per una quota di lire 83 milioni 67 mila 470. Ammoniti Cavallera, Comi, Giannini, Casagrande, Aloisi, Sabato. Al 9' espulso Cvetkovic per fallo di reazione.

**GENOA** 1  
**FIorentina** 1

**GENOA:** Braglia 6,5; Torrente 6; Ferroni 6 (62' Rotella 6); Collovati 6,5; Pardano 5; Signorini 6; Eranio 6; Ruotolo 6,5; Fontolan 5,5; Fiorin sv. (35' Paz 6), Aguilera 6,5. (12 Gregori, 13 Rossi, 14 Fasce).

**FIorentina:** Landucci 6; Volpecina 6,5; Dell'Oglio 6; Iachini 6,5; Faccenda 6; Battistini 5,5; Buso 5, (45' Nappi 6); Dunga 5,5; Dertycia 6; Baggio 6,5; Kubik 6. (12 Pellicano, 14 Callegari, 15 Sacchi, 16 Malsuc).

**ARBITRO:** Feliciani di Bologna 6.

**RETI:** 39' Aguilera, 85' Dertycia.

**NOTE:** angoli 5 a 3 per la Fiorentina. Giornata di sole, temperatura rigida, terreno in buone condizioni. Ammoniti Pardano, Battistini, Dell'Oglio, Iachini, Rotella. Spettatori paganti 22.245, abbonati 14.750.

**BARI-SAMPDORIA**

I liguri più furbi e più tecnici mettono in riga la sbadata truppa di Salvemini Mancini ancora in gol, poi «cura speciale» di Vierchowod al folletto Joao Paulo

# Senza Viali ma contenti

**Joao Paulo**  
«Fallo? No ma vediamo la moviola»

**Boskov**  
«Che bravi i miei panchinari»

**BARI.** Sul risultato finale della gara è pesata l'ombra di un presunto rigore non concesso al Bari nel primo tempo per un fallo commesso su Joao Paulo, quando le squadre erano ancora sullo zero a zero, fallo ai più apparso nero e punibile con la massima punizione.

A dirimere il dilemma sarà a fine gara lo stesso attaccante del Bari, dimostrando di essere un grande campione in campo, ma anche campione di sincerità fuori dal terreno di gioco. Il brasiliano infatti dirà che a suo avviso quello di Cerezo non era fallo da rigore, poiché lo scontro è stato fortuito; comunque - prosegue l'attaccante barese - non sono in grado di valutare se c'era o no fallo; la moviola sarà più eloquente.

Lasciando tutti di stucco per tanta sincerità, qualcuno ha pensato di insistere ritenendo che Joao si stesse esibendo in un «dribbling di diplomazia», ma lui, imperterrito, ha ribadito con maggiore puntiglio la sua tesi. Dando così una piccola lezione di vita.

□ P.M.

**BARI.** Sembrava oggi la giornata della lealtà. A parte le dichiarazioni di Joao anche gli allenatori delle due squadre, Boskov della Sampdoria e Salvemini del Bari, non hanno difficoltà a trovare un accordo sulla diagnosi della partita.

Ottimo Bari nel primo tempo, aggressivo e un po' sprecone; calo fisico del Bari nella ripresa, differente tasso tecnico e maggiore esperienza hanno legittimato la vittoria dei bianconeri.

Per Boskov «ha giocato due volte meglio il Bari di oggi, che non quello che pareggiò a Genova».

Il tecnico sampdoriano dirà inoltre di essere soddisfatto per aver ottenuto una vittoria fuori casa senza tre titolari; vuol dire che abbiamo una buona panchina».

Salvemini accetta il risultato e lo giustifica con «il gap tecnico, apparso evidente nella ripresa quando la mia squadra ha subito un sensibile calo fisico». Il tecnico barese ha annunciato il ritorno ad un modulo tattico più accorto per non pregiudicare la ottima posizione in classifica.

□ P.M.

**L'arbitro non «vede» un rigore per i pugliesi**

BARI		SAMPDORIA	
Totale 9	4 5 3	TIRI In porta Fuori Da lontano	Totale 10
Totale 25	2 Scarafoni 5	FALLI COMMESSI Quante volte in fuorigioco Il marcatore più implacabile	Totale 28
Totale 38	Joao Paulo 10	PALLONI PERSI Il più sprecone	Totale 37
TEMPO:	Effettivo di gioco	1° Tempo 29' 2° Tempo 29'	Totale 58'
	Interruzioni di gioco	1° Tempo 32' 2° Tempo 32'	Totale 64'

**DAL NOSTRO INVIATO FRANCESCO ZUCCHINI**

**BARI.** Quel diavolello nero di Joao Paulo in settimana aveva detto tante belle cose sui difensori dello scudetto, per questo quello massacrante, troppo furbi i senza Viali hanno balbettato un po' nel primo tempo soprattutto per la scarsa giornata di Pari, sovrastato da un ottimo Perrone, e per la limitata autonomia di Dossena che tuttavia si sarebbe rifiuto suggerendo entrambi i gol nel prosieguo di partita.

Così, con un Lombardo bravo, ma inconcludente, con un Salsano fin troppo esile e un Mancini che partiva da metà campo, all'inizio si è avuta la sensazione che questa Samp senza veri attaccanti si sarebbe anche accontentata di un punto; tant'è che il Bari premeva in avanti con molto ardore costringendo Lenna e Vierchowod a recuperare affannosi. Soltanto dopo 26 minuti il primo pallone indirizzato a Mannini, preludio di una decina di minuti di marca sampdoriana: l'assenza di Pellegrini aveva costretto Boskov a sacrificare Cerezo nel ruolo di libero, e il sacrificio è apparso chiaro tutte le volte che l'intramontabile brasiliano veniva a dar man forte in avanti. La sua presenza nella metà campo barese è conosciuta con i maggiori pericoli per Mannini. Ancora comunque niente di grave malgrado l'inutile arrancare di Terracenera e Gerson su lui e Katanec: dalla cintola in su, malgrado l'evidente modestia di Scarafoni, Perrone e Joao Paulo continuavano a bilanciare la situazione complessiva, costringendo soprattutto Vierchowod al lavoro di cui si è detto. Doppio zero nel primo tempo, col trascorrere dei minuti il Bari ha però finito per pagare tutte le assenze: da Maelletto a Monelli, fino a Lorenzo e Di Genaro.

**ASCOLI-ROMA**

Espulso Cvetkovic dopo soltanto nove minuti, la partita si è incanalata sui binari della prudenza, ravvivata soltanto dai gol di Casagrande e Tempestilli

# Pari annunciato dopo il cartellino rosso

**ASCOLI.** Che l'Ascoli stesse attraversando un buon momento lo si era già capito da qualche settimana, e ieri se ne è accorta anche la Roma. I giallorossi al Del Duca hanno disputato quasi l'intero incontro in avanti e messo più volte in difficoltà la squadra di casa, ma hanno che rischiato di perdere la partita.

Se si considera che i balanzosi ragazzi di mister Bersellini hanno giocato fin dal nono minuto in dieci (espulsione di Cvetkovic) ci si rende conto come i bianconeri abbiano meritato il risultato e forse anche qualcosa in più...

Ma veniamo all'episodio dell'espulsione. Comi cintura Cvetkovic e lo slavo, lui dirà per divicolarsi, sgomitava. Dopo aver rivisto più volte l'azione incrinata alla tv si ha la netta sensazione che la gommatia di Boro, che effettivamente c'è stata, non abbia colpito il giallorosso. Ma Baldas è sembrato distratto, come gli ha ricordato Rozzi dalla panchina con le plateali proteste, in più di un'occasione.

□ R.C.

**ROBERTO CORRADETTI**

**ASCOLI.** Che l'Ascoli stesse attraversando un buon momento lo si era già capito da qualche settimana, e ieri se ne è accorta anche la Roma. I giallorossi al Del Duca hanno disputato quasi l'intero incontro in avanti e messo più volte in difficoltà la squadra di casa, ma hanno che rischiato di perdere la partita.

Se si considera che i balanzosi ragazzi di mister Bersellini hanno giocato fin dal nono minuto in dieci (espulsione di Cvetkovic) ci si rende conto come i bianconeri abbiano meritato il risultato e forse anche qualcosa in più...

Ma veniamo all'episodio dell'espulsione. Comi cintura Cvetkovic e lo slavo, lui dirà per divicolarsi, sgomitava. Dopo aver rivisto più volte l'azione incrinata alla tv si ha la netta sensazione che la gommatia di Boro, che effettivamente c'è stata, non abbia colpito il giallorosso. Ma Baldas è sembrato distratto, come gli ha ricordato Rozzi dalla panchina con le plateali proteste, in più di un'occasione.

□ R.C.

Quello dell'espulsione, comunque, è stato l'episodio che ha condizionato l'intero incontro. Dal momento del cartellino rosso la squadra di casa è stata costretta a badare più a difendersi che ad attaccare. E, per la verità, i bianconeri l'hanno fatto davvero bene. Poca confusione, decisioni negli interventi, marcature strette e, almeno per una volta, nessuna indecisione nei calci piazzati. Poi il contropiede, affidato al lento ma preciso Casagrande, orfano di un compagno di linea. Contropiede che si è rivelato prezioso nell'azione del gol, un gol di quelli che si vedono raramente, caratterizzato da potenza e precisione.

Dopo la marcatura dei padroni di casa, giunta al ventiseiesimo, si è svegliata la Roma. L'azione dei giallorossi, però, non è apparsa mai nitida, mai precisa. E, ricordandolo di nuovo, gli ospiti erano in vantaggio numerico. Alla fine è arrivato il pareggio, dopo un'azione confusa, come le altre. Un pareggio, tutto sommato, meritato che testimonia quanto l'Ascoli debba ancora lottare per raggiungere la sospirata salvezza.

**GENOA-FIORENTINA**

# La solita azione buona: rossoblù come gli scouts

**Fontolan fallisce il bis**

**4'** Ruotolo si impadronisce della palla e lascia partire dal limite un tiro fuori di poco.

**13'** azione personale di Kubik che scarta tre avversari e dal limite lascia partire un rasoterra che lambisce la base del palo.

**16'** dalla sinistra, quasi dalla bandierina del calcio d'angolo, Baggio lascia partire un cross per la testa di Dertycia che impegna Braglia a terra.

**37'** cross di Aguilera per la testa di Signorini che manda a lato.

**39'** punizione battuta da Aguilera che scavalca la barriera e segna.

**47'** dalla tre quarti parte Baggio, che da destra converge al centro e in area lascia partire un rasoterra che sfiora la base del palo.

**67'** Paz smista per Eranio, il quale serve in area Fontolan che da due passi calcia precipitosamente a volo sopra la traversa.

**76'** azione di contropiede dei viola con Nappi alla conclusione, ma Braglia salva in corner.

**77'** sul calcio d'angolo di Baggio battuto a rientrare Braglia salva.

**85'** Baggio per Iachini il quale allarga per Dertycia che sorprende la difesa rossoblù e con un potente diagonale trafugge Braglia.

□ P.A.S.

**PIER AUGUSTO STAGI**

**GENOVA.** È bastato un solo errore e il Genoa ha gettato al vento due punti preziosissimi. Dopo aver disputato con la Fiorentina una partita coraggiosa ed ordinata, i rossoblù si sono fatti sorprendere a cinque minuti dalla conclusione, quando sugli spalti i fedelissimi rossoblù già festeggiavano il ritorno al successo. La formazione del professor Scoglio non vince in casa da oltre 4 mesi e più precisamente dal 28 agosto in occasione dell'incontro con la Lecce nella prima di campionato. I viola dal canto loro sono riusciti a portarsi a casa un punticino preziosissimo, che li premia in virtù di un secondo tempo giocato con maggior lucidità e vigore atletico. Il Genoa si è presentato sul terreno di Marassi con la novità Braglia in porta al posto di Gregori, che Scoglio ha lasciato dietro alla lavagna dopo la brutta figura rimediata a Lecce. In campo anche l'acciaccato Ferrone, che ha preso in custodia il fantasista azzurro Roberto Baggio. Tra i viola, Giorgi, che poco prima della partita aveva ricevuto la rinnovata fiducia da parte dei conti Pontello, nessuna novità particolare. Volpecina con il compito di bloccare Fontolan e Faccenda impegnato per arginare il guizzante e sempre pericoloso Aguilera.

Dopo aver effettuato un minuto di silenzio in memoria di Danilo Monzù, l'ultimo campione d'Italia dei rossoblù, il Genoa è partito subito di buona lena, innestando la quarta. Era Rotolo ben spalleggiato da Aguilera a portare le prime insidie verso la porta difesa da Landucci. I viola apparivano smarriti e lo stesso Baggio falliva nei primi dieci minuti a prendere le giuste misure. Il primo tempo era comunque tutto di marca genovana, solo in alcune occasioni infatti si faceva vedere la Fiorentina grazie al solito Baggio, sempre però molto isolato. Nonostante il grande lavoro svolto dal rossoblù il gol arrivava solo su punizione, ed era Aguilera a mandare in dentro i tifosi genovesi con una bellissima pennellata che scavalcava la barriera viola.

Dopo l'uno a zero del Genoa la partita si infiammava. La Fiorentina mostrava le unghie e i genovesi non si tiravano indietro; fioccarono i cartellini gialli (al termine gli ammoniti saranno cinque) e volava anche qualche pugno tra Signorini e Dertycia.

Nel secondo tempo la partita cambiava volto. La Fiorentina appariva più ordinata, volenterosa veniva trascinata da un Baggio molto più concreto e ben assecondato da tutta la squadra. Nonostante la Fiorentina si muovesse meglio, con azioni di rimessa molto efficaci, il Genoa riusciva ancora a trovare qualche spazio e rischiava di mettere definitivamente in ginocchio i viola. Al 67' infatti clamoroso l'errore di Fontolan che falliva il raddoppio da distanza ravvicinata. Passavano esultantemente otto minuti dal colpo del ko genovano e arrivava il pari dei viola che approfittavano con Dertycia di uno svantaggio della difesa rossoblù. Un pari che soddisfa pienamente la squadra lena, innestando la quarta. Era Rotolo ben spalleggiato da Aguilera a portare le prime insidie verso la porta difesa da Landucci. I viola apparivano smarriti e lo stesso Baggio falliva nei primi dieci minuti a prendere le giuste misure. Il primo tempo era comunque tutto di marca genovana, solo in alcune occasioni infatti si faceva vedere la Fiorentina grazie al solito Baggio, sempre però molto isolato. Nonostante il grande lavoro svolto dal rossoblù il gol arrivava solo su punizione, ed era Aguilera a mandare in dentro i tifosi genovesi con una bellissima pennellata che scavalcava la barriera viola.

# 19. GIORNATA

**PROSSIMO TURNO**

(Mercoledì 17/1 ore 14,30)

BOLOGNA-UDINESE  
CREMONESE-LAZIO  
FIorentina-JUVENTUS  
VERONA-BARI  
LECCE-INTER  
MILAN-ATALANTA  
NAPOLI-CESENA  
ROMA-GENOA  
SAMPDORIA-ASCOLI



**CLASSIFICA**

SQUADRE	Punti	PARTITE					RETI					Me.						
		Gi.	V.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	V.	Pa.	Pe.	Fa.		Su.	Ing.				
NAPOLI	28	19	10	8	1	29	17	8	1	0	19	6	2	7	1	10	11	0
INTER	27	19	12	3	4	32	19	8	1	1	19	7	4	2	3	13	12	-2
SAMPDORIA	26	19	10	6	3	29	16	6	3	0	15	4	4	3	3	14	12	-2
MILAN*	25	18	11	3	4	27	13	6	1	1	14	5	2	3	13	8	-1	
ROMA	25	19	9	7	3	29	22	6	3	0	16	7	3	4	3	13	15	-3
JUVENTUS	23	19	8	7	4	32	22	6	3	1	16	7	2	4	3	16	15	-6
ATALANTA	23	19	9	5	5	19	17	7	2	1	10	3	2	3	4	9	14	-6
BOLOGNA	19	19	5	9	5	16	22	4	5	0	12	7	1	4	5	4	15	-9
LAZIO	18	19	5	8	6	20	19	3	4	3	15	11	2	4	3	5	8	-11
BARI	18	19	4	10	5	21	21	3	4	3	12	11	1	6	2	9	10	-11
FIorentina	16	19	4	8	7	24	24	3	3	3	15	11	1	5	4	9	13	-12
LECCE	16	19	6	4	9	18	26	6	3	0	12	6	0	1	9	6	20	-12
CESENA	15	19	4	7	8	16	24	1	6	3	7	11	3	1	5	9	13	-14
GENOA	14	19	3	8	8	17	22	1	4	5	11	16	2	4	3	6	6	-15
UDINESE	13	19	3	7	9	23	34	2	5	2	15	16	1	2	7	8	18	-15
CREMONESE	12	19	2	8	9	18	27	1	3	5	8	13	1	5	4	10	14	-16
ASCOLI	12	19	2	8	9	11	23	2	5	3	6	7	0	3	6	5	16	-17
VERONA*	10	18	2	6	10	13	26	1	5	4	8	16	1	1	6	5	10	-18

\*MILAN e VERONA hanno disputato una partita in meno  
Le classifiche di A e B sono elaborate dal computer. A parità di punti bene conto di: 1) Media inglese; 2) Differenza reti; 3) Maggior numero di reti fatte; 4) Ordine alfabetico

# SERIE C

**C1. GIRONEA**

**Risultati**  
Chievo-Arezzo 3-1; Derthona-Piacenza 2-2; Empoli-Venezia 0; Lucchese-Alessandria 3-0; Modena-Casale 2-0; Montevarchi-Carpi 2-1; Prato-Vicenza 1-0; Spezia-Mantova 3-1; Trento-Carrarese 0-0.

**Classifica**  
Modena 24; Venezia e Lucchese 23; Chievo 22; Empoli 21; Spezia 19; Carpi e Piacenza 18; Carrarese 16; Mantova 15; Arezzo, e \*Alessandria 14; Casale, \*Vicenza 13; Trento 13; Montev., Prato 13; Derthona 12. \*Una partita in meno.

**C1. GIRONES B**

**Risultati**  
Brindisi-Catania 3-1; Campania-Siracusa 2-1; Casarano-Casertana 0-0; Francavilla-Ternana 0-1; Giare-Monopoli 1-1; Ischia-Torres 1-0; Palermo-F. Andria 1-1; Perugia-Sambened. 1-2; Taranto-Salernitana 3-0.

**Classifica**  
Casarano, Salernitana, Taranto 23; Brindisi 22; Giare 21; Palermo, Ternana 20; Catania 18; F. Andria, Campania 18; Casertana, Siracusa 15; Monopoli 14; Perugia, Ischia 13; Sambened., Torres 11; Francavilla 10. \*Penalizzato di 2 punti.

**C2. GIRONEA**

**Risultati**  
Cecina-Novara 1-0; La Palma-Cuoiopelli 0-0; Massese-Ottobre 0-0; Ponsacco-Cuneo 0-0; Olbia-Poggibonisi 1-1; Pavla-Sarzanesa 1-1; Pro Vercelli-Pontedera 0-0; Rondinella-Pro Livorno 3-0; Siena-Tempio 2-1.

**Classifica**  
Siena 28; Pro Vercelli 24; Pavia 23; Sarzanesa 22; Massese 21; Tempio, Oltrèpo 18; Pro Livorno, Cuneo, Ponsacco 17; Novara, Poggibonisi 15; Olbia, La Palma 14; Cecina 13; Pontedera, Rondinella 12; Cuoiopelli 8.

**C2. GIRONES B**

**Risultati**  
Baracca-Castel di Sangro 0-1; Celano-Riccione 1-1; Civitanovese-Fortil 2-0; Fano-Chieti 2-0; Giulianova-Vis Pesaro 0-0; Gubbio-Bisceglie 2-0; Lanciano-Jesi 1-2; Rimini-Teramo 0-0; Trani-Campobasso 0-0.

**Classifica**  
Chieti, Fano, Gubbio 21; Teramo, Trani, Giulianova, Castel di Sangro 20; Rimini, Baracca 19; Riccione, Celano, Civitanovese 18; Jesi 15; Vis-Pesaro 14; Bisceglie, Lanciano 11; Forlì, Campobasso 10.

**C2. GIRONEA**

**Risultati**  
Cetose-Solbiatense 1-1; Juve Domus-Virescit 1-0; Ospitaletto-Telgate 0-0; Pargoreana-Treviolo 1-1; Ponsacco-Cuneo 0-0; Olbia-Poggibonisi 1-1; Pavla-Sarzanesa 1-1; Pro Vercelli-Pontedera 0-0; Rondinella-Pro Livorno 3-0; Siena-Tempio 2-1.

**Classifica**  
Cetose 24; Suzzara, Pro Sesto 21; Spal 20; Telgate, \*Varese 19; Legnano 18; Treviso, Solbiatense, Ravenna 17; \*Pargoreana 16; Ospitaletto, Virescit 15; Valdagno 14; Sassaolo 13; Orceana, \*Cittadella, Juve Domus 12. \*Una partita in meno.

**C2. GIRONES B**

**Risultati**  
A. Nicastro-Provaceve 0-2; Altamura-Potenza 0-0; A. Leonzio-Marina 2-0; Battipaglia-Fasano 2-0; Kroton-Lodigiani 1-0; Latina-Trapani 2-0; Ostia Mare-Frosinone 1-1; Vigor Lametia-Nola 1-1.

**Classifica**  
Battipaglia 22; Nola, Frosinone 21; Trapani 20; Pro Cavece 20; V. Lamezia, Kroton, 19; \*Altamura, Acireale 18; Latina 17; \*A. Leonzio 16; Potenza 16; Lodigiani, Martina, Ostia Mare 15; Fasano 14; Nicastro 12; Trapani 8. \*Una partita in meno.